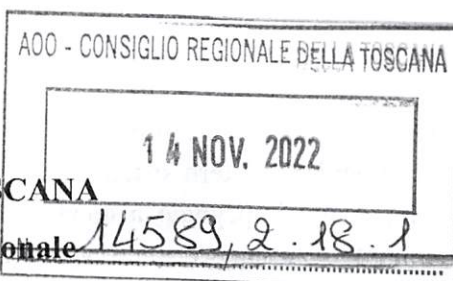




REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale



GRUPPO CONSILIARE
ITALIA VIVA

Firenze, 14 novembre 2022



Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Mozione in merito al sostegno di tutte le iniziative finalizzate a richiamare l'attenzione sui rischi della diffusione del cibo sintetico

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'agricoltura non ha funzione limitata alla produzione di beni alimentari, ma assicura stabilità economica e sociale di molte aree rurali e marginali, soprattutto per quelle con diffusa ed evidente difficoltà di sviluppo. Tale capacità l'agricoltura l'ha dimostrata in diverse occasioni nel corso della storia, ed ora più che mai con la pandemia;
- nonostante la tendenza generale, la filiera agroalimentare secondo i dati pubblicati nel 2020, ancora contribuisce al 25% del Pil Nazionale ed è soprattutto espressione di un patrimonio gastronomico, umano, storico e culturale che deve essere assolutamente tutelato;
- il cibo sintetico è un tema caldo in ambito alimentare e ha coinvolto negli ultimi anni diversi gruppi di ricercatori e scienziati;

Rilevato che secondo un report dell'Aria studi Mediobanca il mercato dei cibi funzionali potrà contare su un tasso di crescita medio annuo del 6,9% che porterebbe il comparto a 750 miliardi di dollari nel 2027. La categoria più consistente è quella dei cibi per il controllo del peso, che già vale 214 miliardi di dollari, seguita dagli integratori che valgono a livello globale 140 miliardi. I baby food arrivano a 73 miliardi, mentre le specialità vegan fatturano 25 miliardi e hanno il tasso di crescita atteso più alto, intorno al 9%;

Tento conto che questi alimenti 2.0 limitano la libertà dei consumatori e omologano le scelte sul cibo, spezzando lo straordinario legame che unisce il cibo e la natura;

Riscontrato che:

- la presenza della zootecnica in Toscana ha subito, dalla mucca pazza in poi, pesanti effetti. Solo negli ultimi dieci anni gli allevamenti da carne chiusi sono stati oltre 2.000. Oggi i capi da carne allevati in Toscana sono poco meno di 70.000 mentre gli allevamenti 3.500. Limousine e Chianina sono le principali razze allevate;

- l'attività di allevamento non ha solo una funzione alimentare ma anche rilevanza sociale e ambientale perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado di aree interne e spesso zone svantaggiate;

Preso atto che Coldiretti ha promosso una petizione contro il cibo sintetico e sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione finalizzate ad evidenziare i rischi della diffusione del cibo da laboratorio;

Rilevato che secondo un'indagine di Coldiretti/Ixè, il 68% degli italiani non si fida del cibo creato in laboratorio con cellule staminali in provetta. Interrogati sui motivi principali per i quali bocciare il cibo fatto in laboratorio gli italiani mettono in cima il fatto di non fidarsi delle cose non naturali (68%), mentre al secondo posto ci sono i consistenti dubbi sul fatto che sia sicuro per la salute (60%). Rilevante anche la considerazione che il cibo artificiale non avrà lo stesso sapore di quello vero (42%) ma c'è anche chi teme per il suo impatto sulla natura (18%);

Riscontrato che Confagricoltura definisce la battaglia contro il cibo sintetico come la sfida numero uno per impedire la forte spinta da parte di chi ha interesse a entrare in maniera importante nel settore dell'alimentazione cercando di demonizzare il ruolo dell'agricoltura e dare un futuro a ciò che è sintetico, cercando quindi di sostituirsi agli agricoltori;

Tenuto conto che:

- l'esperienza maturata è ancora troppo breve e non consente di avere alcuna certezza sui prodotti chimici usati per produrre questa tipologia di cibo;

- gli impatti socio-economici possono essere molto pericolosi, soprattutto in una regione come la Toscana dove il comparto agricolo ricopre un ruolo fondamentale;

Considerato che:

- è importante sostenere e difendere il cibo naturale, salutare e sostenibile contro i surrogati biotecnologici dichiarati inadeguatamente come alimenti che aiutano l'ambiente;


- la tutela del cibo naturale e delle eccellenze alimentari, dietro le quali ci sono migliaia di lavoratori, è una battaglia che ribadisce l'importanza di scelte politiche ed economiche che tutelano qualità, sostenibilità, filiera corta, piccola e media produzione, quella che caratterizza i nostri territori e la Toscana tutta;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad intraprendere tempestivamente tutte le azioni e gli interventi necessari a sostenere le iniziative di sensibilizzazione messe in atto dal mondo agricolo, accademico e scientifico toscano allo scopo di evidenziare i rischi derivanti dalla produzione, uso e commercializzazione del cibo da laboratorio.

Ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali affinché in tali sedi si ponga un monito sulla grave minaccia che sta colpendo le filiere agro-zootecniche toscane rispetto alla diffusione del cibo sintetico.

I Consiglieri

STEFANO SCARABELLI 

MAURIZIO SQUANCI 